

**DEKRET DES DIREKTORS****Nr. 94/2022****vom 29.11.2022**

Genehmigung des integrierten Tätigkeits- und Organisationsplanes (P.I.A.O.) für den Zeitraum 2022 - 2024

Der Direktor der Agentur Landesdomäne schickt folgendes voraus:

nach Einsicht in das Dekret des Landeshauptmannes vom 27. Dezember 2016, Nr. 36, mit dem die Agentur Landesdomäne errichtet und in Folge mit Beschluss der Landesregierung Nr. 330 vom 10. April 2018, abgeändert wurde;

nach Einsichtnahme in Artikel 6 des Gesetzesdekretes, Nr. 80 vom 9. Juni 2021, in geltender Fassung, das durch das Gesetz Nr. 113 vom 6. August 2021 in seiner geänderten Fassung umgewandelt wurde, sieht vor, dass die öffentlichen Verwaltungen mit mehr als fünfzig Bediensteten den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan, in Übereinstimmung mit den geltenden sektoralen Vorschriften, insbesondere mit dem Gesetzesvertretenden Dekret vom 27. Oktober 2009, Nr. 150, in geltender Fassung und dem Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190, in geltender Fassung, verabschieden.

Dieser Plan ist drei Jahre gültig, wird aber jährlich aktualisiert;

nach Einsichtnahme in das Gesetzesdekret vom 30. April 2022, Nr. 36 „Weitere dringende Maßnahmen für die Umsetzung des nationalen Aufbau- und Resilienzplanes (PNRR)“ und insbesondere den Artikel 7, Absatz 1, Buchstabe a) Nr. 1;

Festgestellt, dass der PIAO darauf abzielt, die Qualität und Transparenz der Verwaltungstätigkeiten zu gewährleisten und die Qualität der Dienstleistungen für Bürger und Unternehmen zu verbessern sowie eine

DECRETO DEL DIRETTORE**N°94/2022****del 29.11.2022**

Approvazione del Piano integrato attività e organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2022 - 2024

Il Direttore dell’Agenzia Demanio provinciale premette quanto segue:

visto il Decreto del Presidente della Provincia d. d. 27.12.2016, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’istituzione dell’Agenzia Demanio Provinciale e di seguito modificata con delibera della Giunta Provinciale N° 330 del 10 aprile 2018;

visto l’articolo 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, e successive modifiche, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche, stabilisce che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche. Tale piano ha durata triennale, ma va aggiornato ogni anno;

visto il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art 7 comma 1 lettera a) n.1;

preso atto che il PIAO ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla



ständige und schrittweise Vereinfachung und Neugestaltung der Prozesse vorzunehmen;

nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 6. November 2012 Nr. 190 „Bestimmungen zur Vorbeugung und Ahndung der Korruption und der Illegalität in der öffentlichen Verwaltung“, insbesondere den Artikel 1, Absatz 8, und den Beschluss der nationalen Antikorruptionsbehörde vom 12. Januar 2022 Nr. 1 „Erlass und Veröffentlichung des Dreijahresplans zur Korruptionsvorbeugung und Transparenz 2022-2024: Verschiebung der Frist auf den 30. April 2022“;

festgestellt, dass der Dreijahresplan zur Korruptionsvorbeugung und Transparenz der Agentur Landesdomäne in diesem Jahr vor der Verabschiedung des beigelegten PIAO, mit Dekret des Direktors Nr. 26/2022, genehmigt wurde und ab dem kommenden Jahr wesentlicher Bestandteil des letzteren sein wird;

**Dies alles vorausgeschickt,
verfügt der Direktor:**

- 1) den integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan (P.I.A.O.) für den Zeitraum 2022 - 2024 der Agentur Landesdomäne in der beigelegten Version, der einen wesentlichen Bestandteil dieser Maßnahme bildet, zu genehmigen und die entsprechenden darauffolgenden Aktualisierungen innerhalb 31. Jänner eines jeden Jahres vorzunehmen;
2. die Übermittlung des integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans an das Departement für öffentliche Verwaltung und die Veröffentlichung des vorliegenden Dekretes samt Anlagen auf der institutionellen Internetseite, in der eigens dafür vorgesehenen Sektion "Transparente Verwaltung", zu veranlassen, um die erforderliche Transparenz und Zugänglichkeit zu den Dokumenten zu gewährleisten.

Der Direktor

Albert Wurzer

(Mit sichtbarer digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale visibile)

costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi;

vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in particolare l’articolo 1, comma 8 e la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione 12 gennaio 2022 n. 1 “Adozione e pubblicazione del PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”;

considerato che il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Agenzia Demanio provinciale è stato approvato con Decreto del Direttore n. 26/2022 antecedentemente all’approvazione dell’allegato PIAO e che a partire dal prossimo anno costituirà parte integrante di quest’ultimo;

**Tutto ciò premesso,
il Direttore decreta:**

- 1) di adottare il Piano integrato attività e organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2022 – 2024 del Agenzia Demanio provinciale il quale forma parte integrante e sostanziale di questo decreto e di prevedere di effettuare i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno;
2. di disporre l’invio del Piano integrato di attività e organizzazione al Dipartimento per la Funzione Pubblica e la pubblicazione sul sito internet istituzionale, nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente” del presente decreto completo degli allegati al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione.

Il Direttore



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

P.I.A.O.

2022 – 2024

Art. 6 comma 6 del D.L. n.80/2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021 n.113



INDICE

PREMESSA	pagina 2
SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	pagina 3
SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	pagina 4
2.1 VALORE PUBBLICO	pagina 4
2.2 PERFORMANCE	pagina 5
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	pagina 5
SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	pagina 5
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pagina 5
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	pagina 7
3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	pagina 7
SEZIONE 4 - MONITORAGGIO	pagina 8

PREMESSA.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzando e la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. A tal fine il piano è affiancato da un processo di delegificazione all'iter di approvazione del DM che introduce il Piano-tipo.

PIAO sostituisce, quindi, alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
- il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance. In quest'ottica, il Piano integrato di

Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione. In un'ottica di transizione dall'attuale sistema di programmazione al PIAO, in sede di prima applicazione, il compito principale che questa Amministrazione si è posta è stato quello di fornire in modo organico una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa già adottati, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli documenti, con l'impegno di un continuo miglioramento nei PIAO che seguiranno negli anni.



SEZIONE 1 – SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati identificativi dell'Amministrazione

L'Agenzia Demanio provinciale (codice fiscale / part. IVA 00653830216) è stata istituita con Decreto del Presidente della Provincia 27 dicembre 2016, n. 36, ed è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Bolzano, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, contabile e patrimoniale. Essa è sottoposta alla vigilanza della Giunta provinciale.

L'Agenzia Demanio provinciale ha sede a 39100 Bolzano, in Via Michael Pacher 13, Recapito telefonico: 0471-414870

E-Mail: agenzia.demanioprovinciale@provincia.bz.it

Pec-Mail: landesdomaene.demanioprovinciale@pec.prov.bz.it

La homepage dell'Agenzia è richiamabile come segue:

<https://demanio.provincia.bz.it/>

L'Agenzia è censita presso il portale IPA (www.indicepa.gov.it) con codice IPA forstdom.

Compiti dell'Agenzia Demanio provinciale:

(1) Il Demanio provinciale svolge i seguenti compiti:

- a) messa a coltura ed a disposizione di terreni e risorse per la ricerca e formazione, in particolare per il Centro di sperimentazione Laimburg così come per altri centri di ricerca e per le scuole;
- b) coltivazione, miglioramento ed incremento del patrimonio indisponibile della Provincia ed impiego di tutte le risorse naturali;
- c) difesa del suolo, mantenimento e ripristino dell'equilibrio idrogeologico e bioecologico nei territori di sua competenza;
- d) organizzazione di attività di istruzione nei settori delle foreste, della caccia, ambiente, dell'economia del legno e la sicurezza sul lavoro; in particolare organizza la formazione e dell'aggiornamento del personale forestale, degli operai forestali, delle guardie venatorie, dei cacciatori e degli operai di segheria, oltre ad organizzare e tenere i corsi di sicurezza sul lavoro nei singoli settori previsti dalla legge vigente in materia;
- e) conduzione dei giardini di Castel Trauttmansdorff;
- f) coltivazione dei propri frutteti, vigneti, masi, giardinerie, vivai forestali e le foreste e vendita dei loro prodotti;
- g) regolamentazione e controllo del prelievo faunistico nelle oasi di protezione;
- h) gestione del Centro Tutela Specie Acquatiche, il cui obiettivo è la produzione di pesci da ripopolamento e la messa a disposizione di aree, infrastrutture e risorse, ed eventuale vendita dei relativi prodotti;
- i) manutenzione ordinaria e straordinaria e costruzione (nuova costruzione, adattamento o ampliamento) degli immobili di cui

(2) Il Demanio provinciale può collaborare con altri enti pubblici e privati, imprese nazionali ed estere, così come con centri di ricerca e sperimentazione e avvalendosi dei loro servizi dietro rimborso o conguaglio delle spese.



(3) Il Demanio provinciale può eseguire lavori, servizi, costruzioni, pareri e interventi per conto di terzi mediante fatturazione.

(4) Il Demanio provinciale attua per la Ripartizione provinciale Foreste i progetti in economia predisposti ed autorizzati dalla Ripartizione stessa e si avvale a tale scopo delle relative strutture. Il controllo sulla legittima realizzazione dei progetti rimane in capo alla Ripartizione.

(5) Di norma il Centro di Sperimentazione Laimburg svolge direttamente le proprie attività amministrative. Il Demanio provinciale può svolgere per il Centro le attività amministrative definite e disciplinate con apposito accordo di cooperazione.

(6) La Giunta provinciale può delegare compiti e attività istituzionali previsti dalla legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21, e successive modifiche, nonché da altre norme, al Demanio provinciale, mettendo a disposizione le necessarie risorse. La messa a disposizione di personale del corpo forestale è disciplinata con apposito accordo.

(7) Qualora occorra il Demanio provinciale può avvalersi delle prestazioni, dei servizi e delle infrastrutture dell'amministrazione.

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO; PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

L'amministrazione – evidenziano le linee guida sul PIAO - esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile.

La programmazione dell'ente si può definire un processo che ricomprende al proprio interno la definizione di:

- Input: quantità e qualità delle risorse umane e finanziarie;
- Output: il risultato delle diverse azioni attuate durante l'attività dell'ente.

Gli stakeholder possono essere soggetti pubblici e privati. L'agenzia ha come interlocutori altri enti pubblici e privati cittadini nell'ambito dei servizi offerti e prodotti agricoli e forestali venduti.

Partendo da questo presupposto, la missione dell'Agenzia Demanio provinciale consiste nell'offrire servizi di elevato livello ai clienti finali, indipendentemente se questi siano soggetti pubblici o privati.

I documenti di programmazione finanziaria adottati dall'Agenzia Demanio provinciale sono richiamabili sul sito dell'Agenzia nella sezione amministrazione trasparente:

<https://demanio.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/bilanci.asp>

SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

La semplificazione e la reingegnerizzazione dei processi rappresentano un ambito fondamentale per rendere più efficienti ed efficaci gli scambi tra Agenzia e i propri stakeholder, a tutto vantaggio della riduzione dei tempi per l'evasione delle pratiche amministrative.



Per la parte della digitalizzazione l'Agenda si avvale dei servizi informatici della Provincia Autonoma di Bolzano e dell'Informatica Alto Adige S.P.A.

2.2 PERFORMANCE

Il piano della performance è uno strumento per la pianificazione e il monitoraggio pluriennale e costituisce la base per la programmazione del bilancio e il fabbisogno del personale.

Si rimanda al nostro sito:

<https://demanio.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/piano-della-performance.asp>

2.3 RISCHI CORRUTTIVI TRASPARENZA

In riferimento alla pianificazione delle misure di contrasto della corruzione e per la trasparenza si fa presente che l'Agenda ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 con Decreto del Direttore dell'Agenda Demanio provinciale n° 26/2022 del 28.04.2022 e si rimanda al sito come segue:

<https://demanio.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corrruzione.asp>

Il P.T.P.C rappresenta lo strumento attraverso l'amministrazione descrive i suoi processi per attuare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo il con l'obiettivo di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

In questa sezione è rappresentata l'organizzazione dell'Agenda Demanio provinciale

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

3.1 Struttura organizzativa

1) Sono organi amministrativi dell'Agenda Demanio provinciale:

- a) Il direttore/la direttrice
- b) Il collegio dei revisori dei conti

(1) Il direttore/La direttrice del Demanio provinciale è nominato/nominata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di ordinamento del personale della Provincia. Al direttore/Alla direttrice è attribuita la massima responsabilità dirigenziale per tutti gli ambiti di competenza del Demanio provinciale La sua posizione economica e giuridica



corrisponde a quella del direttore/della direttrice di ripartizione ai sensi della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, e successive modifiche.

(2) Il direttore/La direttrice è il/la rappresentante legale del Demanio provinciale e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) definisce, consultandosi con i/le dirigenti competenti, gli obiettivi annuali del Demanio provinciale e ne verifica l'attuazione;
- b) esercita tutte le funzioni amministrative nelle materie di competenza del Demanio provinciale, escluse quelle per le quali è espressamente prevista una diversa disciplina;
- c) esercita i compiti e le funzioni del direttore/della direttrice di ripartizione per il personale provinciale messo a disposizione del Demanio provinciale e gestisce il personale assunto dalla stessa;
- d) propone alla Giunta provinciale la dotazione complessiva dei posti dei/delle dipendenti provinciali e del personale da
- e) assumere presso il Demanio provinciale ai sensi della legge provinciale 15 maggio 2015, n. 6, e successive modifiche;
- f) sottopone all'approvazione della Giunta provinciale il budget annuale, le variazioni di budget ed il bilancio d'esercizio e ne controlla l'attuazione;
- g) stipula contratti in nome del Demanio provinciale e ne garantisce la realizzazione e l'esecuzione;
- h) sottopone all'approvazione della Giunta provinciale tutti i programmi delle attività nonché le eventuali modifiche degli stessi ed è responsabile della loro attuazione;
- i) è responsabile dell'amministrazione e della gestione del patrimonio trasferito o messo a disposizione del Demanio provinciale e nomina i consegnatari/le consegnatarie e sub-consegnatari/sub-consegnatarie dello stesso;
- j) adotta tutte le ulteriori misure connesse alla gestione del Demanio provinciale.

(3) In caso di assenza o impedimento del direttore/della direttrice, le funzioni sono esercitate dal sostituto/dalla sostituta.

(4) Il direttore/La Direttrice può delegare singole funzioni ai/alle dirigenti del Demanio provinciale o ai/alle dipendenti preposti ad un settore omogeneo.

(5) Il personale dirigente e coordinatore può delegare singole funzioni di gestione amministrativa e contabile al personale subordinato.

II) L'organo di controllo (ex-collegio dei revisori dei conti): Manfred Psailer (presidente), Raffaella Tomelleri, Klaus Vanzi nominati con Decreto dell'Assessore alle Finanze n° 12982/2020.

(1) Il collegio viene nominato dalla Giunta provinciale ed è formato da tre revisori dei conti.

(2) Nella composizione del collegio si tiene conto in misura proporzionale della consistenza dei gruppi linguistici a livello provinciale.

Deve inoltre essere garantita un'equilibrata rappresentanza dei generi ai sensi della normativa vigente.

(3) I componenti del collegio restano in carica per tre esercizi dalla nomina fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo



esercizio del loro incarico. In nessun caso può essere superato il limite di tre mandati consecutivi.

(4) Ai componenti del collegio spettano, oltre al rimborso delle spese di missione, i gettoni di presenza previsti dalla vigente normativa provinciale.

(5) Il Collegio:

- a) vigila sulla gestione finanziaria e patrimoniale del Demanio provinciale e controlla la legittimità della gestione;
- b) redige una relazione sul budget annuale, sulle variazioni di budget e sul bilancio d'esercizio

Articolazione dell'Agazia Demanio provinciale

Il Demanio provinciale si articola in settori ed aree di coordinamento

I settori sono:

- Azienda agricola Laimburg;
- Azienda forestale;
- I giardini di Castel Trauttmansdorff;
- Amministrazione;
- Amministrazione immobili

3.2 Lavoro agile

Dal momento che i collaboratori dell'Agazia Demanio provinciale rientrano parzialmente nell'organico dell'Amministrazione si rimanda al Piano organizzativo del lavoro agile per il personale dell'amministrazione provinciale POLA 2021-2023 di Bolzano adottato con DGP del 13.04.2021 richiamato in https://www.provincia.bz.it/it/downloads/PAB_POLA_21-23_IT.pdf

Esso costituisce lo strumento di programmazione del lavoro agile, ovvero il documento di pianificazione delle sue modalità di attuazione e sviluppo, e condensa perciò al suo interno tutti i provvedimenti in ambito organizzativo, tecnologico e formativo che l'Amministrazione provinciale andrà ad adottare per favorire il ricorso al lavoro agile, nonché gli impatti che ci si attende di conseguire. La programmazione strategica triennale ossia gli obiettivi strategici e le priorità di sviluppo riferite al lavoro agile per l'intera organizzazione sono parte integrante del Piano della performance di alcuni uffici centrali come la Ripartizione Informatica, l'Ufficio organizzazione e l'Ufficio sviluppo personale della Provincia.

3.3 Piano Triennale del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno del personale è di competenza della Provincia autonoma di Bolzano. Ente pubblica i dati riassuntivi nel conto annuale SICO del MEF come anche nel piano della performance triennale.



SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

La programmazione e il controllo delle pubbliche amministrazioni prevede che alla pianificazione corrisponda un adeguato monitoraggio e controllo al fine di poter valutare i risultati attesi.

La relazione annuale sulla performance

La relazione della performance pubblicata sul sito della trasparenza dell'ente evidenzia i risultati raggiunti rispetto alla programmazione fatta. La stessa è visibile sul seguente link: <https://demanio.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/relazione-sulla-performance.asp>

Monitoraggio in materia di rischi corruttivi e trasparenza

Sul campo della prevenzione dei rischi corruttivi e trasparenza si rimanda alla Relazione annuale RPCT, pubblicata come segue: <https://demanio.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione.asp>

Indicazioni in materia di efficientamento energetico e strumenti incentivanti

Alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale e in riferimento al regolamento dell'Unione Europea 2022/1369 del 5 agosto 2022 il quale prevede misure volte a ridurre i consumi di gas naturale fino al marzo 2023, l'Agenzia Demanio provinciale si impegna a ridurre la temperatura all'interno degli immobili gestiti e di investire sull'efficienza degli impianti di riscaldamento.

L'Agenzia è inoltre impegnata da anni nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con impianti fotovoltaici e idroelettrici.